

del Consiglio provinciale sanitario, credette di preferire un certo signor Zaini, il quale era l'antico proprietario della farmacia aperta nel 1895 ed emise il relativo Decreto. Contro questo decreto del prefetto il signor Budini, altro degli aspiranti, che crede i suoi diritti lesi, ha interposto ricorso. Il ricorso fa il suo cammino, cioè, è in corso la regolare istruttoria.

Il Ministero dell'interno sentirà, come è suo dovere, il Consiglio di Stato, e quindi pronuncerà la sua decisione. Siamo qui di fronte ad una di quelle tante contese le quali debbono avere la loro soluzione in conformità delle disposizioni e comprenderà bene l'onorevole Valeri che, pendendo, come già gli dissi, ancora l'istruttoria, io non posso prevenire col mio parere oggi la decisione che sarà presa quando l'istruttoria sarà compiuta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri.

**Valeri.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della cortese sua risposta.

La questione della farmacia di Porto Recanati ha l'apparenza di essere di poco momento, ma invece ha una grande importanza per gli abitanti di quel paese. Convorrà con me l'onorevole sotto-segretario di Stato che questi decreti prefettizi emanati per risolvere le lunghe ed intricate questioni relative alle farmacie, pel caso speciale lasciano adito a qualche sospetto di favoritismo in pro' di una parte, e a danno dell'altra.

**Romanin-Jacur, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Siamo in corso d'istruttoria.

**Valeri.** Sì; ma una delle parti ha sporto reclamo, e, ormai, già da 4 o 5 mesi, e non ha ancora avuto il bene di ottenere una risposta. Riconosco quindi che questa interrogazione, sotto il manto un poco umile di una questione locale di non grande momento, involge ripeto, invece una questione di alta e delicata umanità.

In fatti da parecchi anni questa questione dura e la risultante ne è che in quel paesello è aperta una sola farmacia, mentre per il numero degli abitanti e per la grandezza del territorio ce ne dovrebbero essere due almeno.

L'onorevole sotto-segretario di Stato avrà fatto un po' la vita dei piccoli paesi; gli sarà accaduto la sera di andare a conversare in farmacia, e avrà sentito dei poveri diavoli

macilenti e smunti chiedere al farmacista non che spedisse una ricetta, ma che indicasse loro il prezzo del farmaco. Al rispondere del farmacista che il prezzo è di quattro o cinque soldi, il povero diavolo, che non ne ha che due o tre, è costretto ad andarsene senza quel farmaco che dovrebbe servire per salvare la vita forse, o, almeno, alleviare i dolori qualche suo caro.

Così per le lungaggini di questa procedura, e per la mancanza di una seconda farmacia, viene a mancare anche quel po' di concorrenza che in tutti i generi di commercio è necessaria per mantenere i prezzi ad un giusto livello. Così per le difficoltà della procedura, ed un po' anche per la malavoglia del Governo per cui questo reclamo si trascina da 4 o 5 mesi, manca in Porto Recanati una seconda farmacia con danno evidente di quegli abitanti.

Io voglio sperare che la solerzia dell'onorevole sotto-segretario di Stato, compreso dalle mie parole della importanza della cosa, vorrà provvedere in modo che, secondo giustizia ed equità, nel più breve tempo possibile la questione sia definita.

**Romanin-Jacur, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Romanin-Jacur, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Ho già fatto rilevare come neppure la giurisprudenza sia concorde riguardo a queste questioni che riguardano la concessione delle farmacie. Sul reclamo sporto dall'interessato Budini è, ripeto, in corso un'istruttoria, la quale per disposizione di legge deve essere condotta con tutte quelle lunghe pratiche che io, insieme con l'onorevole Valeri, posso deplorare che sieno minuziose e lunghe, ma sono tassativamente determinate dalla legge. Prometto però che cercherò di affrettarle il meglio che mi sarà possibile e non ho duopo di assicurare l'onorevole Valeri che da parte sua il Ministero deciderà secondo equità e giustizia.

**Presidente.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Molmenti, al presidente del Consiglio « perchè voglia, nell'imminente emissione dei nuovi francobolli e delle carte valori e nella coniazione delle nuove monete, raccomandare ai ministri competenti di osservare, meglio che non si sia fatto sin qui, le esigenze dell'arte. »

Non essendo presente l'onorevole Mol-